

da Fracasso suo figlio. Auuene all'Aragonesi militie, ch'elle innanti solcando il Pò, fossero rinfacciate da vento Australe gagliardo, e perciò astrette di ritardar'alquanto il loro viaggio; & egli nell'Adige non impedito, giunse in vista di Castel nuouo vicino à Ferrara, quasi nel tempo stesso di Alfonso ad Hostiglia. Rimase attonito costui, quando intese la repentina comparisa, non potuta meno sognare, se non volando, per vn Paese lungo, & intersecato di laghi, e fiumi. Incolpò nemica de'suoi maturati disegni l'irata fortuna; Conobbe, che il tentarli al dispetto, farebbe stato vn'isdegnarla di più; onde sospese per allhora di muouerfi da Hostiglia, e di auuicinarsi à Ferrara. Mutatis trà tanto il Vitturi, l'Anguillara, e Ridolfo Gonzaga, Capi delle militie in Lombardia, dal posto di Calcinato in quello di Castagnedolo, e colà inteso che Lodouico Sforza combattea nel Bergamasco gagliardamente Romano, passaron l'Oglio, per dar calor'in quelle parti di buona difesa, & espedirono à Bergamo Tomaso Primario, e à Martinengo Pietro Cartaginese con molte militie; ne si vede, che Lodouico in quell'occasione prendesse Romano, ma ben Palazzolo, e che i Veneti nello stesso tempo acquistassero più luoghi soura le ripe dell'Oglio.

*Poi à Castelnuouo vicino à Ferrara.*

*Alfonso ad Hostiglia.*

*Che delibera fermarsi.*

*Lodouico Sforza prede Palazzo.*

*E i Veneti più luoghi soura le Ripe dell'Oglio.*

*Sanseuerino ritorna in Lombardia.*

*Fortifica più luoghi in andando.*

*Prende Manerbe, e Virolla.*

*Viene à Venetia.*

*E incontrato nel Bucentoro dal Prencipe.*

*Concesse gli in feudo Cittadella, e Montorio.*

in quelle parti à tutto ciò, per cui vi s'era condotto; impedito ad Alfonso di soprafar le nostre militie; sequestratolo à Hostiglia; souuenti posti tenuti di buon presidio, e rinforzato in Campagna, e sotto à Ferraral'esercito, variò di pensiero, e deliberò di ritornar'in Lombardia. Postosi per tanto in camino, e lasciati, viaggiando, Pietro Marcello in Valleggio; à Villafranca Nicolò Eonio Capitano di Caualli Dalmatino, & in più luoghi del Veronese verso il Mantouano alcune Compagnie, che inquietarono tutto quel Verno i confini; egli congiuntosi al Morosini Proueditore, si restituì nel Territorio Bresciano; e quiui riunitosi co'l Proueditore Vitturi, e con altri Capi in vn corpo, espugnò Manerbe; ricuperò Virolla, e con altre poche Imprese chiuse la State, e l'aperto Campeggiar di quel tempo. Fermati, c'hebbe colà gli alloggiamenti alle militie, venne il Dicembre à Venetia, per quì trattar consultatamente de' Publici affari alla nuoua stagione. La qualità dell'huomo, degna per le attioni egregie di cospicue testimonianze, mosse il Prencipe ad incontrarlo nella naue Bucentoro in persona; à trattarlo con egual grandezza ne' giorni quì dimorati, e già fregiatolo del Patritio carattere, gli si concedette in feudo la Terra di Cittadella nel Padouano, Montorio luogo di delitie vicino à Verona, & alla moglie parimenti furono impartite altre gratie. Trà quegli atti liberali sentì la Republica di retribuir'anco il merito della famiglia de' Rossi, che, dopo spogliati da Lodouico Sforza del Parmigiano Dominio, s'erano ricouerati à Venetia. Godeuano pur'essi la Nobiltà, e lor man-